

IL GRUPPO TEATRALE "RENATO SIMONI" (FITA)

PRESENTA

# COSÌ È SE VI PARE

di Luigi Pirandello

PERSONAGGI ED INTERPRETI

<i>Lamberto Laudisi</i>	Maurizio Ravazzin
<i>La signora Frola</i>	Luciana Ravazzin
<i>Il signor Ponza, suo genero</i>	Marco Cantieri
<i>Il consigliere Agazzi</i>	Gregorio Zambrin
<i>Amalia, sua moglie</i>	Gabriella Marani
<i>Dina, loro figlia</i>	Stefania Paoletto
<i>La signora Sirelli</i>	Marisa Avesini
<i>Il signor Sirelli</i>	Paolo Scalco
<i>Il signor Prefetto</i>	Renzo Lorenzi
<i>Il commissario Centuri</i>	Giuseppe Miccichè
<i>La signora Cini</i>	Stefania Bergamini
<i>La signora Nenni</i>	Loredana Cugola
<i>Una cameriera</i>	Elena Bertuzzi

REGIA

Luciana Ravazzin

Scenografia di Gaetano Brunetti, realizzata dal Laboratorio delle Grazie  
Luci di Franco Sollazzo - Fonico: Sandra Stopato  
Costumi di Elsa Stopato - Amministrazione di Paola Zangirolami  
Presidente Maurizio Ravazzin

*Brunetti '97*

un'opera che potrebbe sembrare la più datata: "Così è, se vi pare". La vicenda di quella suocera e di quel genero, così angosciante, assume carattere di tragedia proprio quando un gruppo di ben pensanti, rigidi e falsamente altruisti, pretendono una risposta, crudelmente penalizzante, da uno dei due personaggi. Ed ecco la modernità del testo: l'impossibilità di vivere in pace la propria tragedia. Dall'assurdità ottocentesca, quando la famiglia era una sorta di rocca, che dava sicurezza, ma pretendeva il riserbo più assoluto anche a costo di menzogne e ipocrisie, si è passati alla condizione opposta di informare e magari coinvolgere tutta la società dei nostri guai personali. Il parlare è liberatorio, l'inchiesta generalizza e noi ci siamo abituati ad essere, di volta in volta, inquisiti e inquisitori, con una famelicità che spesso va oltre la già ridottissima "privacy" che ci spetta. Allora qualcuno protesta e, così facendo, getta altro olio sulla macchia già espansa; tutto finisce quando un'altra calamità, grande o piccola purché nuova, attira l'interesse generale, naturalmente giustificato dall'alibi più umanitario.

Di questo quadro poco generoso il "Così è, se vi pare" è l'emblema. Teatralmente è così abilmente congegnato da riuscire a far convivere una tragedia dolorosa in un ambiente quasi caricaturale, senza sbavature, ma in un equilibrio allettante per il pubblico e stimolante per i nostri intenti.

Luciana

